



LE MANIFESTAZIONI

35° CARNEVALE GAVIRATESE - DOMENICA 2 MARZO 2014

Carnevale Gaviratese - Sfilata di carri e gruppi nel Centro Storico - Partenza ore 14,30 - Ingresso libero.



Un po di storia

..... sulle orme degli artisti (7)
Quando Napoleone, per rimpinguare le casse dello stato confiscò i beni ecclesiastici, vendette il Chiostro a privati che lo trasformarono in deposito agricolo, provocando così la sua decadenza aggravata dall'incendio del 1913 che ne distrusse gran parte. In questo Chiostro abbandonato dopo le sciagurate disposizioni di Napoleone, abitò Luigi Conconi, il primo scopritore moderno del Chiostro. Artista scapigliato, incisore, pittore, architetto, collezionista, detto il Bigio, ha vissuto agli inizi del 1900 diversi anni in alcune stanze del Chiostro di Voltorre, cercando lungamente ed inutilmente di comprarlo. Poi o dalla pista ciclabile o dalla strada comunale,

dopo breve tragitto, si raggiunge l'antica Oltrona, le cui origini incerte risalgono a ben prima del 900, data della sua prima citazione documentale, con la sua Chiesa del XIV secolo posta su un colle con splendido panorama, che contiene una pala del Brunella e un affresco della Madonna coevo del tempio, sorto dove esisteva una necropoli romana. Dell'epoca feudatale resta il villino costruito dai Visconti-Vistarini, con sulla facciata un affresco del Brunella, che nel 1700 divenne convento dei padri Carmelitani Scalzi e poi, con la confisca di Napoleone, divenne privato. Nella parte alta di Oltrona c'è il Parco delle 5 Piante in punto molto panoramico. Poi si può scendere a Gropello, frazione di Oltrona, paese costruito su un canale del 1700, che faceva girare i suoi 11 mulini e le pale meccaniche (ne è rimasta una sola) delle sue botteghe artigiane e dove vi era, nel secolo scorso, la bottega organaria di Fortunato Ossola. Sul lago ci sono i resti di un piccolo porto lacustre dove arrivavano le barche con le granaglie, e da dove ripartivano col macinato, quando la via



d'acqua era preferita perché più veloce e sicura di quella di terra. Da qui partivano anche in gita le barche dei signori che andavano a festeggiare all'Isolino. Oltrona e Gropello nascono attorno ad un nucleo di ampie corti familiari rimaste in vita sino al secolo scorso e dove si svolgevano anche feste e spettacoli teatrali. Di queste ancora ben conservata è la Curt di Brüt, (Pedretti) l'unica della zona che ha mantenuto il suo aspetto originale e che oggi ospita un agriturismo. Gropello con la vicina Molina di Barasso è dal 1887 la capitale italiana della pipa, con i suoi famosi e prestigiosi marchi come quello di Savinelli.

Testi a cura di Federica Lucchini e Luciano Folpini.